

Frosinone

Il Messaggero

Ced Digital e Servizi | 1683274503 | 1465 39.188.119 | sfoglia.ilmessaggero.it

www.ilmessaggero.it

Venerdì 5
Maggio 2023



Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Ferentino
Altri due incidenti all'incrocio killer: i cittadini chiedono più sicurezza
Papilio a pag. 55



Comuni al voto
Fiuggi, il "salotto" che piace agli Usa ma si perde per delle banalità
Del Giaccio e Maggi a pag. 56



Amaseno
Rientra a casa e non trova la cena: botte alla moglie
Dovrà rispondere di maltrattamento un operaio di 35enne: è accusato di aver picchiato la donna anche in presenza dei figli minori
A pag. 55

Medico vittima di usura, due arresti

► Professionista di Sora nella rete di una famiglia di strozzini dopo un debito con il Fisco
L'incubo durato sette anni a suon di minacce: «Se non paghi, picchiamo i tuoi figli»

Un debito con il fisco e la separazione lo avevano messo sul lastrico, così un medico per andare avanti, su consiglio di amico, si era rivolto a delle persone che potevano aiutarlo. Ma erano le peggiori a cui potesse chiedere un aiuto. Un prestito di 5mila euro era stato l'inizio dell'inferno. Il professionista non è riuscito a stare dietro alle richieste di denaro. Più ritardava e più aumentava il debito. L'incubo è durato sette anni. L'uomo veniva costantemente seguito dagli usurai e minacciato. «Se non ci dai i soldi massacrano di botte te e i tuoi figli». Esasperato e terrorizzato, ha trovato la forza di denunciare. E le indagini della Squadra Mobile hanno permesso di arrestare due fratelli della famiglia Sinti De Silvio e disporre il divieto di dimore per due donne loro familiari.

Pugliesi a pag. 58

Cervaro
Residenti armati per paura dei furti in casa

C'è chi va armato a chiudere il pollaio per paura di incontrare i ladri, chi ha cambiato abitudini e preferisce non uscire di casa per evitare di lasciarla vuota, chi ricorda le centinaia di firme raccolte e rimaste nei cassetti con la richiesta di installare le telecamere. Il nuovo allarme furti a Cervaro porta alla rabbia dei cittadini che chiedono maggiore sicurezza.

Simone a pag. 57

La ricadute della serie A, i primi movimenti di mercato



Frosinone tra economia e parco giocatori

La festa dei calciatori per la promozione in serie A. Biagi, Cobellis, Pittiglio e Russo alle pag. 54 e 59

Rapina passante con la scusa dell'elemosina

► Il malcapitato picchiato e ferito con un coltello, 25enne rischia il processo

LE INDAGINI

Con la scusa di chiedere l'elemosina picchia un passante e lo rapina del portafogli. Il fatto risale al gennaio dello scorso anno a Frosinone. Protagonista un 25enne anni già conosciuto alle forze dell'ordine per una filza di reati. Il giovane si è finito un mendicante e si è avvicinato ad una persona che stava camminando lungo la strada. Con fare dimesso gli ha chiesto qualche soldo per poter mangiare. Erano giorni che non metteva niente nello stomaco, ha aggiunto per fare più impressione. Il passante, impietoso da quelle parole, non ci ha pensato due volte e ha subito messo le mani al portafogli per tirare fuori qualche moneta. Ma a quel punto il mendicante con un gesto fulmineo gli ha strappato tutti i soldi che aveva. Il passante, colto alla sprovvista, ha tentato di reagire, ma il finto mendicante lo ha colpito sferrandogli due pugni al petto ed un calcio sulle gambe. Non contento di ciò ha tirato fuori anche un coltello e lo ha colpito ferendolo ad una mano. Subito dopo quella aggressione, il rapinatore si è dato alla fuga. Il ferito, trasportato in ospedale, è stato sottoposto alle cure del caso. I medici del pronto soccorso lo hanno medicato e dimesso con una prognosi di dieci giorni. Ovviamente subito dopo quella aggressione, è scattata la denuncia e le forze dell'ordine si sono messe sulle tracce del falso mendicante. Il giovane, grazie all'identikit for-

nato dalla vittima, è stato identificato a tempo di record ed è stato deferito all'autorità giudiziaria. Il 25enne, accusato di rapina aggravata, adesso rischia fino a quindici anni di carcere. Nei giorni scorsi gli è stata notificata l'atto di chiusura delle indagini che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Il rapinatore sarà rappresentato dall'avvocato Roberto Capobianco. Il legale avrà adesso venti giorni di tempo per presentare le sue memorie difensive.

nato dalla vittima, è stato identificato a tempo di record ed è stato deferito all'autorità giudiziaria. Il 25enne, accusato di rapina aggravata, adesso rischia fino a quindici anni di carcere. Nei giorni scorsi gli è stata notificata l'atto di chiusura delle indagini che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Il rapinatore sarà rappresentato dall'avvocato Roberto Capobianco. Il legale avrà adesso venti giorni di tempo per presentare le sue memorie difensive.



Il tribunale di Frosinone

nato dalla vittima, è stato identificato a tempo di record ed è stato deferito all'autorità giudiziaria. Il 25enne, accusato di rapina aggravata, adesso rischia fino a quindici anni di carcere. Nei giorni scorsi gli è stata notificata l'atto di chiusura delle indagini che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Il rapinatore sarà rappresentato dall'avvocato Roberto Capobianco. Il legale avrà adesso venti giorni di tempo per presentare le sue memorie difensive.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

Willy, oggi il libro sull'omicidio

Sarà presentato oggi alle 18 presso la sala conferenze della Camera di commercio il libro "40 secondi. Willy Monteiro Duarte. La luce del coraggio e il buio della violenza" di Federica Angeli. L'iniziativa è organizzata dall'associazione "Impegno". L'autrice sarà intervistata da Stefano Testa, avvocato e scrittore locale. «L'idea nasce - dice il presidente dell'Associazione, Maurizio Plocco - dalla necessità di approfondire il rapporto che i giovani di oggi, in una società fluida e social, hanno con la cultura, la lettura ed in generale con percorsi educativi e formativi».

Presentato il progetto Casa di Comunità

ARPINO

Presentato il progetto della Casa di Comunità di Arpino. I lavori inizieranno non più tardi di luglio 2023. Se ne è parlato nel corso di un incontro, avvenuto martedì pomeriggio, fra il sindaco Renato Rea e il direttore generale Asl Angelo Aliquò. Prevista la riorganizzazione di spazi esistenti della struttura che si sviluppa su un livello a piano terra dove verranno adeguati i locali da destinare all'area Cup, all'area Punto unico di accesso all'area ambulatoriale per le cure primarie ed ambienti per l'assistenza di Prossimità; ed un piano seminterrato dove si trovano gli ambulatori specialistici. La Casa di Comunità



L'incontro di martedì scorso

sarà suddivisa in quattro macro-aree omogenee: area specialistica che ospita tutti i servizi di natura sanitaria quali servizi di diagnosi e cura con la presenza di diagnostica di base, area prelievi e servizi ambulatoriali e quelli specialistici; area cure primarie che accoglie tutti gli spazi per la Medicina di gruppo, tra cui i medici di medicina generale, pediatria di libera scelta e gli Infermieri di famiglia o comunità; area assistenza di prossimità che ospita assistenza medica H24/24, servizi infermieristici, il Punto Unico di Accesso sanitario e amministrativo, nonché uno sportello e uffici sede dei servizi socio-sanitari quali quelli sociali con la presenza di un assistente sociale, di prevenzione, di assistenza domicilia-

re; area per i servizi generali e logistici che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. La presentazione del progetto al sindaco è la prima delle presentazioni dei progetti previsti dal Pmrr che prenderanno inizio nei prossimi mesi e che la direzione strategica chiederà di presentare a tutte le amministrazioni comunali interessate. Con il Comune di Arpino inoltre è stata sperimentata la prima stanza della telemedicina che è inserita nel progetto "Borgo Sano" che l'Asl di Frosinone sta portando avanti. Obiettivo è garantire a tutti il miglior standard di benessere psico-fisico.

Rob.Pugl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

f74073ebdba72fc75e13c6c392a0da3b